

Spett. CONI  
Segreteria Generale  
c.a. egr. dott. Raffaele Pagnozzi

Via e-mail

Spett. FITETREC ANTE  
c.a. egr. Presidente Alberto Spinelli

Spett. FISE  
c.a. egr. Presidente Andrea Paulgross

e p.c. Spett.le Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato  
Direzione Industria e Servizi

e p.c. Organi di informazione settore equestre

e p.c. Cavalieri, Tecnici, Giudici della MdL

Oggetto: Disciplina MDL

Egregi signori, in qualità di cavaliere tesserato ad una Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal Coni (FISE), mi permetto di scriverVi queste brevi note in quanto mi ritengo direttamente danneggiato da quanto accaduto nell'ultimo anno e mezzo all'attività sportiva e agonistica della Monta da Lavoro. Ho voluto dare alla presente la forma di una lettera aperta allo scopo di sollecitarVi a dare una risposta pubblica agli argomenti trattati, superando l'attuale situazione che, a mio avviso, sta penalizzando fortemente lo sviluppo della disciplina.

Circa un anno fa con una petizione firmata da 328 fra Tecnici, Cavalieri e Giudici, in riferimento ad un accordo da Voi controfirmato nell'Agosto 2010, Vi si chiedeva tra l'altro : *"....La presunta decisione di affidare in esclusiva la MDL ad una delle due Federazioni interessate (in questo caso alla FITETREC) sembra pertanto ai sottoscritti sostanzialmente insensata ed anche probabilmente illegittima. Una tale decisione ci obbligherebbe a dover decidere se cambiare disciplina sportiva o se cambiare Federazione a cui tesserarci! Siamo convinti che una tale coercizione non abbia precedenti all'interno della storia del CONI e presenti diversi aspetti controversi in termini di diritto. I sottoscritti vedrebbero vanificati tutto il lavoro, l'investimento umano ed economico e non ultima la passione riversata in questi anni per lo sviluppo della MDL. Certamente gran parte del patrimonio tecnico ed umano della MDL all'interno della FISE verrebbe disperso e la disciplina ne subirebbe un forte impoverimento....."*

La petizione fu purtroppo del tutto ignorata. Dopo un anno di attività quelle parole sembrano sfortunatamente profetiche. Riassumiamo un attimo la vicenda. Nell'accordo citato la Monta da Lavoro (Tradizionale), fino ad allora sviluppata soprattutto in FISE., veniva di fatto ceduta alla FITETREC in esclusiva. Ci sia permesso qui solo ricordarVi che il presupposto di tale decisione, ovvero l'appartenenza di tale disciplina alla sfera di competenza dell'organizzazione internazionale FITE , sembrava allora e ancor più sembra oggi, un presupposto molto politico più che una realtà dei fatti. Una semplice navigazione nel sito della FITE (<http://www.fite-net.org>) prova abbastanza chiaramente tale considerazione. Le notizie relative alla MdL si contano con il contagocce e riguardano essenzialmente l'Italia e una parte di cavalieri francesi di tradizione Camarguese. Il Campionato d'Europa FITE 2010 è consistito essenzialmente in una bilaterale Italia-Francia. Il Campionato D'Europa FITE 2011, già programmato a Grosseto, è stato annullato. Credo personalmente che sia un atto dovuto di onestà intellettuale riconoscere che l'organizzazione internazionale di riferimento della MdL è, come tutti gli addetti ai lavori sanno, la WAVE Organizzazione che infatti annovera fra i suoi associati ben 18 Nazioni, la maggior parte delle quali anche associate alla FEI ed alla FITE stessa (compreso la Francia), che regolarmente organizza Campionati internazionali (quest'anno in Francia con 8 nazioni rappresentate, compreso una rappresentanza italiana di cavalieri tesserati FISE). WAVE che tra l'altro ha chiesto il riconoscimento della disciplina alla FEI ed in Italia riconosce la sola FISE.!

Venendo ora ai fatti dell'ultimo anno dobbiamo constatare come purtroppo l'organizzazione in esclusiva da parte FITETREC della Mdl non abbia creato le condizioni per l'auspicabile travaso di competenze e praticanti dalla FISE. Questo fatto è verificabile facilmente andando a vedere quanti ex tesserati FISE hanno partecipato al Campionato Italiano FITETREC. Non è mia intenzione esaminare o polemizzare qui sui motivi di questo sostanziale insuccesso, né di ripercorrere le diverse tappe che hanno contraddistinto negativamente lo sviluppo della disciplina nel 2011. Certo è che FITETREC non ha voluto ascoltare chi, da più parti, chiedeva di adottare una politica di continuità tecnica con la precedente gestione FISE. E se dopo un anno il responsabile FITETREC della Mdl è stato sostituito, e se dopo un anno siamo alla redazione di una 3° versione del regolamento FITETREC MdL (ovviamente sempre diverso dal precedente regolamento della FISE che, nel bene o nel male, era frutto di più di dieci anni di esperienze e di revisioni) forse qualche problema ci deve essere pur stato. L'aver affidato la responsabilità della Mdl FITETREC ad un nuovo tecnico, per altro persona stimabile e di indiscusso valore, non sembra purtroppo aver cambiato la politica di tale Federazione che non vuole riconoscere alcuna continuità con le passate esperienze sotto l'egida FISE. Si vuole sempre ripartire dall'anno zero, anche se ormai la disciplina è praticata in Italia ed all'estero da almeno due decenni.

Il Vs. accordo dell'agosto del 2010 è, a mio parere, ampiamente discutibile non solo per il fatto di aver dato l'esclusiva di una disciplina ad una Federazione piuttosto che ad un'altra, ma lo è anche e soprattutto perché tale esclusiva è stata affidata a chi aveva meno esperienza sul campo e senza definire alcuna tutela per chi, fossero tecnici, cavalieri, allevatori o giudici, per passione o per attività professionale, aveva investito tempo e risorse nella Mdl. Personalmente come cavaliere, tecnico e aspirante giudice mi ritengo certamente danneggiato da questa situazione che rende inutile il tempo e le risorse investite nella mia formazione in ambito FISE.

Leggo ora di una sentenza dell'Alta Corte di Giustizia del Coni in cui si ribadisce l'esclusiva di FITETREC su alcune discipline fra cui la Mdl. Bene, pare quindi che non si sia ancora convinti del fatto che una Federazione deve guadagnarsi sul campo, con l'attività quotidiana, e non nei tribunali, con le carte da bollo e gli avvocati, il diritto di organizzare una disciplina sportiva. In questo modo, a mio modesto parere, a pagare è sempre chi la disciplina la pratica sul campo, a cui non interessano certo i tribunali e le carte bollate, ma vorrebbe, specie in questi tempi certo non facili per l'equitazione, un sostegno concreto dalle Federazioni sportive.

Un anno è stato perso. Credo che sia legittimo chiederVi di intervenire per evitare di perdere anche il 2012 e, a questo proposito, vi ripropongo quanto veniva chiesto un anno fa nella citata petizione, che pare oggi ancor più attuale: *".....Per concludere Vi invitiamo calorosamente a ripensare i termini del presunto accordo rivedendo il protocollo d'intesa ed addivenendo a decisioni alternative, che, rispettando la libertà di associazione dei singoli cavalieri alla Federazione sportiva preferita, si propongano innanzi tutto di sviluppare la disciplina della MDL. Le due Federazioni, a nostro modesto parere, hanno pieno diritto di continuare a sviluppare al loro interno la MDL. Ed invece di ipotizzare inattuali esclusive, per un vero sviluppo della disciplina sarebbe auspicabile una futura collaborazione fra FITETREC e FISE che, per esempio, potrebbe portare ad una equipollenza dei brevetti nell'ambito della MDL ed in futuro anche ad una gestione congiunta (con una commissione paritetica) degli eventi agonistici di maggior rilevanza nazionale ed internazionale. .... Piuttosto che obbligare ed annullare pensiamo che la strada della soluzione delle diatribe fra le due Federazioni debba essere quella di collaborare e sviluppare lo sport. ...."*

Certo di un Vs. riscontro in merito, Vi porgo distinti saluti.

Milano, 20 gennaio 2012.

Simone Marcora